

SBOBINATURA DI INTERVISTA RILASCIATA DA DON ORESTE A Camille Langlade giornalista di una radio FRANCESE nell'aprile 2007

Cosa chiedete al min della salute?

Chiediamo la possibilità di adottare gli embrioni congelati per dare loro la vita. Sono persone e hanno tutta la dignità di persone, dignità che non viene data dal potere politico o dagli accordi sociali ma è una dignità innata dentro di loro come creature soggette di diritti e destinati ad essere costruttori di storia e operatori nell'umanità.

Io guardo con gli occhi dello spirito Dio che li ha creati per amore e la dignità la ricevono tutta da lui. Quando un essere è amato da Dio riceve la dignità infinita da Dio che lo ama.

Questi embrioni sono stati fatti in modo tecnologico, condannato dalla chiesa.

La chiesa condanna il modo con cui è stata accesa la vita ma non la vita che è stata accesa. Anche se le modalità non sono giuste queste creature hanno una dignità infinita. Sono persone e basta. Perciò noi diciamo: avete seguito una via sbagliata per accendere questa vita ma questa vita accesa non è più di nessuno, è loro propria e di Dio che glie l'ha donata e noi li difendiamo con tutte le forze, ora queste creature devono vivere e nessuno può toglierle la vita.

Avete creato un dibattito nella chiesa. Cosa risponde il Vaticano?

C'è un dibattito reale nella chiesa, ci sono dei dubbi se sia giusto o no salvare questa vita.

Io dico i dubbi vengono dal fatto che se si può o no impiantare questi embrioni nel seno di una donna. Io dico che se tutte le suore si offerissero per diventar mamme sarebbe un dono enorme e potrebbero rimanere suore consacrate con figli da accudire.

Perché la vita è superiore ad ogni regola, non esiste una regola che possa togliere la vita ma lasciare queste creature incatenate e imprigionate a 196° sotto zero è un orrore e allora uno che le va a liberare, se è singolo, consacrato o religioso chiederei ai loro superiori di dar la possibilità di farle diventare mamme, sempre lasciando la libertà della persona.

Però il concetto è che la vita va salvata a tutti i costi.

C'è chi non è d'accordo nella apg23?

Più che una negazione, c'è anche quella, ma è più per impulso che per ragionamento.

E' per questo che noi ci sforziamo con grande amore di dare loro quella luce che abbiamo e che noi riteniamo giusta.

Non posso tacere. La verità fa sempre bene anche quando da fastidio.

Come gli è venuta in mente questa idea?

Noi viviamo in mezzo ai più poveri fra i poveri. Io vengo adesso dal Brasile, accanto a ricchezze enormi a palazzi colossali a un lusso sfrenato, c'è la gente

che muore abbandonata a sé stessa. Se ti abitui a vivere in mezzo a coloro che sono così calpestati non puoi non sentire che gli embrioni sono esseri umani calpestati. E' tutto un movimento di cuore di idee e di vita. Non ci si può dividere a settori, la vita calpestata va difesa dappertutto.

A me piace il biglietto da visita di Gesù nella sinagoga di Nazareth quando dice "Lo spirito mi ha mandato per spezzare le catene ai prigionieri, per liberare gli oppressi, per iniziare una nuova era per i poveri".

E' un biglietto così giovanile quello di Gesù che affascina i giovani e affascina anche me nonostante sia vecchio.

Cosa aspetta dal Vaticano adesso?

Io aspetto quello che è il dono supremo. La garanzia della verità.

Gesù ha detto a Pietro "Conferma nella fede i tuoi fratelli, su di te fonderò la mia Chiesa".

Mi aspetto solo e sempre la conferma della verità e dopo questa verità diventa base sicura per impegnare tutta l'esistenza.